

REVISIONE LEGALE

Obiettivo della Revisione (p.r. 200): *Acquisire ogni elemento necessario per consentire al revisore di esprimere un giudizio che il bilancio sia redatto, in tutti gli aspetti significativi in conformità alla normativa di riferimento.*

Il “rischio di revisione” consiste nella presenza di un errore significativo, ovvero in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori del bilancio. Scopo della revisione è quindi di ridurre (non annullare) il rischio di revisione ad un livello accettabile.

Percorso operativo:

Pianificazione, Strategia e Piano operativo, Procedure di controllo

PIANIFICAZIONE DELLA REVISIONE

Obiettivo della Pianificazione (p.r. 315)

- *Individuare “aree critiche” al fine di concentrarvi il controllo*

- *Identificare e risolvere tempestivamente eventuali problemi*
- *Organizzare e gestire adeguatamente l'incarico per svolgerlo in maniera "efficace e efficiente"*
- *Assegnare in maniera appropriata il lavoro ai membri del team*

Si tratta di un processo "continuo ed iterativo" (che prosegue sino alla fine dell'incarico)

Nelle PMI si tratta di un compito non necessariamente complesso e dispendioso, può essere fatta in occasione di un incontro con il proprietario (o i soci) - amministratore (amministratori)

Fasi della Pianificazione

- ***Conoscenza dell'impresa (rischio intrinseco)***
- ***Conoscenza sistema controllo interno (rischio di controllo)***
- ***Determinazione livello significatività e rischio di revisione***
- ***Esecuzione di analisi comparative***

a queste conseguono

Strategie e Piano operativo che consentono di determinare

- *Tipi e ampiezza delle procedure di controllo*
- *Determinazione delle risorse umane necessarie*
- *Tempi di esecuzione*

Carte di lavoro di Pianificazione

Attività preliminari (primo incarico)

In caso di primo incarico il revisore deve:

- *Svolgere procedure riguardanti il mantenimento dei rapporti con l'impresa (p.r. 220)*
- *Valutare il rispetto dei principi etici, inclusa l'indipendenza*
- *Considerare i termini dell'incarico*

Successivamente,

- *Monitorare sempre i primi due punti tenendo conto dei cambiamenti, al fine di dimostrare di aver considerato ogni evento o circostanza che possa influire negativamente sulla sua capacità di pianificare*

Conoscenza dell'impresa

Obiettivo della conoscenza

- *Identificare e valutare i rischi connessi all'incarico*
- *Pianificare ed effettuare la revisione in maniera "efficace e efficiente"*

-Identificare in maniera più consapevole gli elementi probativi (per aree di maggior rischio sono necessari elementi maggiormente pervasivi)

Contenuto della conoscenza

- settore di appartenenza

normativa di riferimento (es. norme particolari sul bilancio delle cooperative, presenza di autorità di controllo)

norme ambientali

norme fiscali

norme sul lavoro

contesto economico

concorrenza, tipologia di clienti

attività ciclica o stagionale

contenuto tecnologico dell'attività (es. forte necessità rinnovamento impianti)

-attività dell'impresa e obiettivi

tipo di attività

fonti di ricavo (es. produzione, commercio, servizi commerciali o finanziari ...)

distribuzione geografica e rapporti con l'estero (connesso rischio paese)

rapporti intragruppo

prodotti offerti (es. margini di guadagno, condizioni incasso/pagamento)

caratteristiche processo produttivo (es. tecnologie particolari, mercati approvvigionamento per eventuali rischi, dipendenza da particolari fornitori, grado obsolescenza macchinari, presenza merci deperibili)

caratteristiche processo commerciale (es. agenti compenso fisso o variabile)

tipologia forza lavoro (es. operai, impiegati, consulenti, tecnici)

investimenti programmati/effettuati

operazioni straordinarie

struttura del debito (finanziamenti, obbligazioni, presenza covenants)

obiettivi programmati e rischio di mancato raggiungimento

- ***performance*** comprensione modalità con cui la direzione misura e esamina periodicamente i risultati

- ***altro***

struttura del gruppo (tipo di legame e rapporti commerciali/finanziari)

governance aziendale

assetto societario

organigramma (evidenza delle competenze)

Sistema di controllo interno

Cos'è il SCI

Consiste nell'insieme dei processi attuati dal Cda, management e dal personale in genere per favorire:

- efficacia e efficienza** dell'attività operativa nel **perseguimento degli obiettivi** aziendali (es. controllo qualitativo, analisi delle vendite per settore o area geografica o agente, predisposizione budget e analisi scostamenti), c.d. operations
- attendibilità delle informazioni** contabili e non (es. verifica solidità cliente, c.d. reporting)
- conformità** in generale a **leggi** o altre norme (es. norme ambientali)

Valutazione del SCI

Se il sistema interno è giudicato affidabile il revisore può ridurre le verifiche dirette.

Le componenti del sistema di controllo sono:

- ambiente di controllo** (cultura di controllo, esecuzione budget, struttura deleghe, effettiva partecipazione alle riunioni degli organi societari, presenza amministratori indipendenti)
- processo di **valutazione rischi** (come e se considera certi rischi quali: mercato, credito, tassi di cambio o liquidità)

*-**sistema informativo** (esistenza di sistemi efficienti, utilizzo back up, limitazione accessi con password, limitazioni funzionali*

*-**compliance**, attenzione ed eventuale ricorso a consulenti esterni per il rispetto della in generale e specifica eventuale*

*- **presenza di funzione di “internal auditing” o collegio sindacale***

Nelle PMI le dimensioni contenute dell'impresa rendono inutili o inopportuni sistemi di controllo interni complessi.

In questi contesti vi sono fattori positivi e negativi:

Positivi:

- la “supervisione quotidiana” del proprietario/amministratore può compensare le deboli procedure interne*
- l'adozione di programmi di contabilità standardizzati (che sono ampiamente testati e non manomissibili)*

Negativi

- la possibilità di nascondere errori o frodi, i cui indizi possono essere*

tendenza a non distinguere affari personali da quelli societari

tenore di vita sproporzionato del proprietario

frequente sostituzione dei consulenti

ripetuto rinvio della data di inizio della revisione

operazioni straordinarie prossime alla data di chiusura dell'esercizio

operazioni con parti correlate

onorari ad agenti e consulenti eccessivi

Livello di significatività e rischio di revisione

Rischio di revisione: rischio di esprimere un "giudizio" sul bilancio errato

Errore: presenza di errore "significativo"

Significativo: in grado di influenzare una persona ragionevole

Rischio di revisione

*Il **rischio** di revisione è dato dalla somma di 3 componenti:*

*-**rischio intrinseco** (inherent): funzione in generale di fatti interni o esterni all'impresa che possono influenzarne il bilancio (es. dipendenza da pochi clienti, rapporti commerciali con Paesi soggetti al rischio legato al tasso di cambio) e alla competenza del management/operatori attitudine di un bilancio, una voce a presentare errori significativi*

(complessità, difficoltà tecnica) (es. rischio legato allo specifico conto)

- **rischio di controllo** (control): funzione dell'affidabilità giudicata a livello generale e nelle varie aree di bilancio (es. verifiche affidabili su solidità clienti) rischio che un errore significativo non sia intercettato dai sistemi interni (di controllo)

- **rischio inerente** (detection) o **di individuazione**: funzione delle procedure di validità adottate dal revisore rischio che il revisore non intercetti con i suoi controlli gli errori o le frodi

anche le PMI: necessariamente adottano sistemi di controllo, in caso di particolari debolezze occorre proporre miglioramenti all'amministratore/proprietario, in modo da potervi poi fare affidamento e ridurre quindi il rischio di revisione.

Il rischio di revisione è stimato:

- prima a livello di impresa "procedure preliminari", poi di
- aree di bilancio "procedure conseguenti"

questa fase di pianificazione deve produrre quindi un documento riepilogativo come il seguente.

AREA DI BILANCIO	RISCHIO INTRINSECO	RISCHIO DI CONTROLLO	RISCHIO INDIVIDUAZIONE	FATTORI SPECIFICI
Crediti v/clienti	Alto	Medio	Alto	Rischio paese

ed un conseguente rischio di revisione a cui far conseguire procedure di revisione adeguate

Significatività

La **significatività** è da considerare in termini quantitativi e qualitativi.

Quantità:

1. la prima soglia è l'**errore preliminare o significatività complessiva** (= a livello di bilancio complessivo) ed è determinato con riferimento ai seguenti parametri

Aggregati	Min-Max
Attivo	0,5% - 1%
Fatturato	0,5% - 1%
Risultato ante imposte	5% - 10%
Patrimonio netto	1% - 5%

La significatività complessiva governa il giudizio

2. la seconda soglia di errore è l'**errore tollerabile o significatività operativa** (= a livello di aggregati di bilancio, a singole voci di stato patrimoniale o di conto economico, es. crediti v/clienti) considerandone una percentuale del 60-85% del pt. 1

La significatività operativa governa i rilievi

3. La terza soglia di errore è la **significatività per particolari transazioni** (= a livello di saldi di bilancio o classi di transazioni considerandone una percentuale del 5-15% del pt. 2)

La significatività per particolari transazioni governa l'estensione del campione

E' importante sempre documentare:

- come è stata calcolata
- ed il "ragionamento" che è stato fatto nella scelta dei parametri

Qualità:

1. illeciti o frodi (anche di importo non significativo)
2. mancato rispetto di obbligazioni contrattuali che richiamano indicatori di bilancio (covenants)
3. inversioni di trend o di segno

Rapporto significatività e Rischio di revisione

Significatività e rischio di revisione sono inversamente proporzionali (maggiore è il rischio, minore è la percentuale)

Analisi comparativa per la valutazione dei rischi

Le analisi comparative vanno eseguite "sempre" (p.r. 520). In fase di pianificazione, di esecuzione e anche di controllo finale.

Scopo

Indicatori segnaletici particolarmente importanti sono:

<i>INDICE</i>	<i>INFORMAZIONE</i>
<i>Giacenza Magazzino</i>	<i>Obsolescenza prodotti, errore di competenza</i>
<i>Durata Crediti</i>	<i>Difficile incasso, conseguenti svalutazioni</i>
<i>Durata Debiti</i>	<i>Difficoltà finanziaria</i>
<i>Indebitamento</i>	<i>Difficoltà finanziaria (continuità?)</i>
<i>Roi</i>	<i>Riduzione economicità</i>
<i>Redditività vendite</i>	
<i>Liquidità</i>	
<i>Disponibilità</i>	

Strategia e Piano operativo

Contenuto della Strategia

- *Tipo di risorse da dedicare a specifiche aree di revisione (assistenti o esperti esterni)*
- *Quantità di risorse (in funzione ad esempio della dislocazione territoriale)*
- *Tempi di impiego (ad esempio nei controlli periodici o in prossimità della chiusura del bilancio)*

- *Tempi delle riunioni di organizzazione e consuntivazione*
- *Tipi e ampiezza delle procedure*

Nelle PMI come per la pianificazione, anche la strategia può non rappresentare una fase complessa

Contenuto del Piano operativo

Consiste nella traduzione del piano e strategia in specifiche attività:

- *Descrizione della natura, tempistica ed estensione delle procedure di revisione adottate (in sede di pianificazione)*
- *Descrizione della natura, tempistica ed estensione delle procedure di revisione da adottare a livello di asserzioni su classi di bilancio per transazioni, saldi, informativa*

Procedure di controllo

Conferma esterna (circularizzazione)

Obiettivo

Conoscenza o conferma di dati, informazioni o situazioni riguardanti la società da parte di soggetti esterni.

Possono riguardare generalmente:

- *Clienti e fornitori*
- *Consulenti*

- Istituti di credito

Procedura

Si tratta in ogni caso di una lettera di richiesta (il cui contenuto viene determinato dal revisore) inviata dalla società revisionata al destinatario al quale però viene richiesto di rispondere direttamente al revisore.

Contenuto

- **Indicazione o conferma del saldo contabile da parte del cliente o fornitore**
- Indicazione di cause/controversie attive o passive o passività potenziali di varia natura da parte del **consulente legale**
- Indicazione di controversie o passività potenziali per quanto di sua pertinenza e dei saldi di ratei (premi, mensilità aggiuntive,...) e TFR (quota annuale e saldo finale) da parte del **consulente del lavoro**
- Indicazione di controversie o passività potenziali per quanto di sua pertinenza da parte del **consulente fiscale**
- Indicazione di particolari informazioni quale esistenza di cassette di sicurezza, poteri di firma, ... da parte degli istituti di credito

Quando le conferme dei clienti/fornitori:

- sono discordanti rispetto alla contabilità occorre eseguire **riconciliazioni** (fatture da ricevere/emettere o pagamenti fine/inizio anno)
- non vengono fornite o sono insufficienti rispetto al campione selezionato occorre eseguire procedure alternative consistenti generalmente nella verifica degli incassi/pagamenti di inizio anno successivo o dei documenti (fatture, ddt...) a supporto del credito/debito

Cut off

Obiettivo

Verificare la corretta applicazione del principio di competenza su certe componenti di costo o ricavo.

Procedura

Consiste nell'estrazione a campione di alcune transazioni di fine e inizio anno in modo da verificare la corretta imputazione a conto economico del costo o ricavo.

Quando si fa riferimento a movimenti di merci è importante anche verificare i corrispondenti carichi/scarichi di magazzino.

In caso, ad esempio, di vendita a fine anno di un prodotto che risulta ancora presente in magazzino al 31/12 vi sarebbe una duplicazione di componenti positivi (ricavo di vendita e sospensione del costo di magazzino).

La procedura può essere impiegata anche per la verifica delle componenti finanziarie (effetti sbf, fatture da ricevere/emettere).

Magazzino

Obiettivo

Verificare della esistenza delle quantità giacenti e della loro corretta valorizzazione.

Procedura

*Per la verifica dell'**esistenza fisica** occorre che il revisore partecipi alla procedura di inventariazione svolta dalla società alla data di fine anno o in giorni immediatamente successivi (riconciliando in questo caso eventuali differenze per carichi/scarichi avvenuti).*

*Per la verifica della **valorizzazione** occorre riscontrare:*

- la corretta configurazione del costo di produzione (per prodotti in lavorazione e finiti) che va riscontrato con le relative “distinte base” ovvero del costo di acquisto (per materie prime e merci) che va riscontrato con riferimento alle fatture di carico;*
- la corretta determinazione del costo in caso di utilizzo dei metodi: costo medio ponderato, LIFO, FIFO, che*

vanno riscontrati ri-effettuando i conteggi del programma gestionale;

- *l'applicazione del principio di utilizzo del minore tra costo e valore di mercato, che va riscontrato confrontando il prezzo di vendita di cessioni dei primi periodi dell'anno.*

PROGRAMMA DI LAVORO DEL REVISORE / COLLEGIO SINDACALE

ottobre/novembre 2014

Raccolta documenti permanenti (atti costitutivi, visure, ...) e bilanci

Raccolta documenti particolari (operazioni straordinarie...)

prima di fine anno 2014

Inserimento dati contabili per materialità

Determinazione procedure revisione

gennaio 2015

Verifiche magazzino: osservazione inventario

Spedizione lettere circolarizzazioni (clienti e fornitori, eventuali consulenti)

Verifiche cespiti (verifica esistenza, confronto contabilità/cepiti)

Riconciliazioni banche: c/c e finanziamenti

febbraio/marzo 2015

Verifica risposte circolarizzazioni ricevute ed eventuale attivazione procedure alternative (verifica pagamenti/incassi successivi, documenti)

Verifiche magazzino: valorizzazione

Altri controlli di bilancio

aprile 2015

Stesura Relazione

verifiche trimestrali

Verifica procedure aziendali per CICLI

- Attivo e passivo
- Personale
- Finanziario (banche, finanziamenti, investimenti)

oltre ai normali controlli del collegio sindacale

1. Pianificazione della revisione

1.1. Conoscenza dell'impresa

Settore di attività e caratteristiche - L'azienda opera nel settore del commercio agroalimentare sin dal 1999. Attualmente copre il mercato della GDO nel centro e nord Italia con una quota di mercato del 10%. Sebbene gli ultimi anni siano stati caratterizzati da una generale situazione di crisi economica, il settore dei prodotti alimentari è tra quelli che ne ha risentito meno e può ancora contare su nuovi margini di sviluppo commerciale. [Per ulteriori informazioni, visitare www.impresaalfa.it](http://www.impresaalfa.it)

Forma giuridica – La società è costituita in forma di società a responsabilità limitata

Investimenti programmati e obiettivi – Entro il prossimo anno è previsto l'acquisto di attrezzature che consentano una migliore gestione del magazzino. L'importo stimato è di euro 200.000.

Sistema di governance ed assetto proprietario – L'azienda è guidata da un consiglio di amministrazione i cui componenti sono anche soci.

Rapporti infragruppo – La società non detiene partecipazioni in altre imprese.

Contesto normativo – L'azienda deve confrontarsi con la normativa relativa al commercio dei prodotti alimentari.

Struttura debitoria – L'azienda è finanziata dagli Istituti di credito bancario e, in misura minore, dagli stessi soci.

Organigramma e forza lavoro

Misurazione dei risultati – L'addetto alla contabilità generale provvede con periodicità trimestrale alla elaborazione di un bilancio di periodo con rilevazione delle principali scritture di rettifica e assestamento che viene esaminato con il responsabile amministrativo. Con la medesima periodicità viene elaborato un budget economico e finanziario che viene discusso dai cinque componenti il consiglio di amministrazione.

1.2. Sistema di controllo interno

Ambiente di controllo e valutazione dei rischi – L'organico risulta caratterizzato da una chiara distribuzione delle funzioni ed ogni addetto risulta competente nello specifico ambito di lavoro. Ciascuna operazione di importo rilevante viene autorizzata per iscritto dal relativo responsabile.

Sistema informativo – La gestione contabile, amministrativa e logistica avviene attraverso un programma fornito dalla xyz spa che risulta presente da molti anni sul mercato.

Normativa generale e specifica – L'azienda è soggetta al rispetto della normativa relativa ai prodotti alimentari ed, in particolare, ai prodotti alimentari freschi sui quali vengono effettuati controlli frequenti sulla qualità e scadenza dei prodotti.

1.3. Analisi comparativa

L'analisi è condotta sui bilanci depositati degli ultimi 3 esercizi ed evidenzia quanto di seguito dettagliato.

DESCRIZIONE	2013		2012		2011	
Fatturato (A) = VP	5.000.000	100,0%	4.700.000	100,0%	4.200.000	100,0%
Costi per acquisti (B)	4.000.000	80,0%	3.700.000	78,7%	3.200.000	76,2%
Rimanenze iniziali (C)	600.000		700.000		600.000	
Rimanenze finali (D)	500.000		600.000		700.000	
Costo del venduto (B+C-D) = CDV	4.100.000	82,0%	3.800.000	80,9%	3.100.000	73,8%
VP-CDV	900.000	18,0%	900.000	19,1%	1.100.000	26,2%
Costi per servizi	250.000	5,0%	240.000	5,1%	220.000	5,2%
Costi godimento beni di terzi	100.000	2,0%	100.000	2,1%	100.000	2,4%
Valore aggiunto	550.000	11,0%	560.000	11,9%	780.000	18,6%
Costo del personale	300.000	6,0%	290.000	6,2%	280.000	6,7%
Mol (Ebitda)	250.000	5,0%	270.000	5,7%	500.000	11,9%
Ammortamenti e accantonam.	100.000	2,0%	100.000	2,1%	100.000	2,4%
Altri costi	20.000	0,4%	20.000	0,4%	20.000	0,5%
Risultato operativo (Ebit)	130.000	2,6%	150.000	3,2%	380.000	9,0%
Oneri finanziari	30.000	0,6%	40.000	0,9%	45.000	1,1%
Debiti verso banche	680.000	dil.media cred./deb.	750.000	dil.media cred./deb.	830.000	dil.media cred./deb.
Crediti v/clienti	1.000.000	72	800.000	61	700.000	60
Debiti v/fornitori	900.000	76	800.000	73	650.000	68
Variazione fatturato		6,4%		11,9%		nc

Conto economico – Il fatturato nel periodo 2011-2013 è sempre risultato in crescita ma accompagnato da una importante contrazione percentuale del primo margine di guadagno. L'incidenza degli altri fattori produttivi non ha fatto registrare variazioni di rilievo e, pertanto, si è assistito ad una riduzione del risultato operativo che rimane comunque positivo e in grado di assorbire il costo dell'indebitamento bancario.

Stato patrimoniale – I principali componenti del capitale circolante non mostrano segni particolari di criticità.

Indicatori di bilancio – Gli indicatori di bilancio economici, finanziari e di struttura confermano quanto sopra.

1.4. Livello di significatività e Rischio di revisione

Rischio di revisione – L'analisi sin'ora descritta, unita alle informazioni raccolte nelle verifiche periodiche, permettono di dettagliare il rischio di revisione nelle componenti:

- **Intrinseco:** il settore di attività e le caratteristiche dell'azienda non presentano fattori di rischio particolari anche in considerazione del fatto che il comparto alimentare risulta essere uno dei meno colpiti dalla situazione di crisi economica generale che caratterizza questi ultimi anni; il trend di fatturato testimonia la capacità di penetrazione commerciale garantendo il mantenimento di una buona capacità di autofinanziamento.
- **Controllo:** la dotazione da parte della dirigenza di strumenti di verifica periodica supportata da una corretta ripartizione funzionale dell'organico, anche in questo caso, evidenziano la presenza di una struttura ed un sistema di presidio che si può ritenere adeguato alla prevenzione dei rischi.
- **Individuazione:** quanto premesso permette di considerare l'ulteriore componente di rischio che, solo per la voluminosità delle operazioni è prudenzialmente collocato a livello medio.

TIPO DI RISCHIO	LIVELLO
Rischio Intrinseco	Basso
Rischio di controllo	Basso
Rischio di individuazione	Medio

Significatività – La significatività di eventuali errori può essere misurata sulla base di alcuni aggregati di bilancio ritenuti comunemente rappresentativi delle dimensioni dell'impresa.

PARAMETRI E LIVELLI DI SIGNIFICATIVITA'

PARAMETRO	S/N	VALORE CONSUNTIVO	% MINIMA	% MASSIMA	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO
Attivo patrimoniale	N	1.850.000	0,50%	1,00%		
Patrimonio netto	N	140.000	1,00%	5,00%		
Ricavi di vendita	S	5.000.000	0,50%	1,00%	25.000	50.000
Risultato ante imposte	N	100.000	5,00%	10,00%		
TOTALE	1				25.000	50.000

Errore preliminare					MEDIO	37.500
Errore tollerabile					60,00%	22.500
Errore saldo/transazione					10,00%	2.250

I pesi percentuali sono in linea con quelli utilizzati normalmente nella prassi di revisione. Si è scelto di utilizzare valori MEDI per mantenere contenuto il rischio di revisione data la presenza di un sistema di controllo interno non complesso.

2.Strategia e Piano operativo di revisione

2.1. Significatività e rischi a livello di aggregati di bilancio

Aspetto quantitativo – La determinazione dei livelli di rischio e del livello di significatività in fase di pianificazione consente di elaborare la tabella di seguito riportata.

CONTO DI BILANCIO	Valori	Test significatività
-------------------	--------	----------------------

Immobilizz. immateriali	20.000	N									
Immobilizz. materiali	300.000	S	B	M	B	X	X				
Rimanenze finali	500.000	S	M	M	B	X	X	X	X	X	
Crediti v/clienti	1.000.000	S	M	M	B	X	X				X

PROCEDURE DI REVISIONE

2.2. Risorse e tempistiche

Le verifiche vengono eseguite direttamente dai componenti del collegio sindacale

RISORSE IMPIEGATE

Cognome e nome	Qualifica
Rosa Antonio	Sindaco effettivo
Rossi Andrea	Sindaco effettivo
Verdi Anna	Sindaco effettivo

TEMPISTICA

Date	Attività	Ore previste
Verifiche periodiche	Raccolta informazioni	40
1-30 Novembre 2014	Pianificazione	8
7-14 Gennaio 2015	Partecipazione inventario magazzino	8
Dicembre 2014 – Marzo 2015	Esecuzione procedure pianificate	80
31 Marzo 2015	Stesura relazione	4
Totale ore		140
Tariffa oraria		100
COMPENSO		Euro 14.000

3. Carte di lavoro della revisione legale su controlli di bilancio

PREMESSA

L'attività di revisione si è concentrata sulle aree di bilancio ritenute significative (secondo il test di materialità di seguito riportato) procedendo poi alla selezione e verifica dei singoli conti maggiormente rappresentativi delle poste di bilancio così selezionate.

Significatività

Gli aggregati della bozza di bilancio consuntivo hanno mostrato i seguenti valori:

PARAMETRO	S/N	VALORE CONSUNTIVO	% MINIMA	% MASSIMA	LIVELLO MINIMO	LIVELLO MASSIMO
Attivo patrimoniale	N	2.000.000	0,50%	1,00%		
Patrimonio netto	N	220.000	1,00%	5,00%		
Ricavi di vendita	S	5.200.000	0,50%	1,00%	26.000	52.000
Risultato ante imposte	N	200.000	5,00%	10,00%		
TOTALE	1				26.000	52.000

Errore preliminare					MEDIO	39.000
Errore tollerabile					60,00%	23.400
Errore saldo/transazione					10,00%	2.340

Aree di bilancio e procedure

Conseguentemente, i raggruppamenti da assoggettare a revisione e le relative procedure adottate sono di seguito riassunte:

CONTO DI BILANCIO	Valori	Test S/N	Rischio		Procedura di revisione					
			Intrinseco	Controllo	Individuazione	Ispezione	Indagine	Osservazione	Ricalcolo	Riesecuzione
Immobilizz. immateriali	15.000	N								
Immobilizz. materiali	350.000	S	B	M	B	X	X			
Rimanenze finali	400.000	S	M	M	B	X	X	X	X	X
Crediti	1.200.000	S	M	M	B	X	X			

Analisi comparativa

La comparazione dei bilanci consuntivi degli ultimi 3 esercizi ha permesso di evidenziare quanto di seguito dettagliato.

DESCRIZIONE	2014		2013		2012	
Fatturato (A) = VP	5.200.000	100,0%	5.000.000	100,0%	4.700.000	100,0%
Costi per acquisti (B)	4.100.000	78,8%	4.000.000	80,0%	3.700.000	78,7%
Rimanenze iniziali (C)	500.000		600.000		700.000	
Rimanenze finali (D)	400.000		500.000		600.000	
Costo del venduto (B+C-D) = CDV	4.200.000	80,8%	4.100.000	82,0%	3.800.000	80,9%
VP-CDV	1.000.000	19,2%	900.000	18,0%	900.000	19,1%
Costi per servizi	250.000	4,8%	250.000	5,0%	240.000	5,1%
Costi godimento beni di terzi	100.000	1,9%	100.000	2,0%	100.000	2,1%
Valore aggiunto	650.000	12,5%	550.000	11,0%	560.000	11,9%
Costo del personale	300.000	5,8%	300.000	6,0%	290.000	6,2%
Mol (Ebitda)	350.000	6,7%	250.000	5,0%	270.000	5,7%
Ammortamenti e accantonam.	100.000	1,9%	100.000	2,0%	100.000	2,1%
Altri costi	20.000	0,4%	20.000	0,4%	20.000	0,4%
Risultato operativo (Ebit)	230.000	4,4%	130.000	2,6%	150.000	3,2%

Oneri finanziari	30.000	0,5%	30.000	0,6%	40.000	0,9%
Debiti verso banche	800.000		680.000	dil.media cred./deb.	750.000	dil.media cred./deb.
Crediti v/clienti	1.200.000	83	1.000.000	72	800.000	61
Debiti v/fornitori	850.000	70	900.000	76	800.000	73
Variazione fatturato		4,0%		6,4%		11,9%

Conto Economico – Il fatturato si conferma in crescita come nei precedenti anni sebbene con un tasso di sviluppo in calo. In leggera diminuzione il peso percentuale del costo del venduto sul fatturato che consente così di ritrarre un maggior valore sul primo margine di guadagno.

Si mantiene invece allineato ai precedenti periodi il costo delle altre componenti del risultato operativo. Anche la capacità di autofinanziamento misurata dal Mol mostra pertanto un buon incremento sostenuto dall'incremento dei ricavi.

Anche gli oneri bancari sono sotto controllo e consentono di mantenere un risultato economico ampiamente positivo.

Stato Patrimoniale – Tra le componenti del capitale circolante si nota un aumento dei tempi di dilazione dei crediti commerciali, una riduzione dello stock di magazzino ed una riduzione dei tempi di dilazione dei debiti verso fornitori, che non danno luogo complessivamente a segnali di criticità.

Indicatori di bilancio – I principali indicatori economici, finanziari e di struttura permettono di escludere la presenza di rischi specifici legati alla gestione aziendale o segnali che possano mettere in dubbio la continuità della stessa.

Controlli

Per tutte le voci di bilancio significative si è proceduto alla verifica delle asserzioni secondo lo schema di seguito esposto (Vds. p.r. 500, par. 17).

Asserzioni	Transazioni (CE)	Saldi (SP)	Informativa
Accuratezza (precisione)	III		IV
Completezza	II	III	II

Competenza	IV		
Esistenza		I	
Manifestazione	I		I
Classificazione	V	IV	III
Comprensibilità			III
Diritti e obblighi		II	I
Valutazione		IV	IV

Con riferimento a tutte le voci di bilancio possono essere individuate una serie di affermazioni (o asserzioni appunto) per le quali il revisore deve trovare riscontro attraverso evidenze sufficienti (procedure di revisione)

<u>CATEGORIE DI ASSERZIONI</u>
<u>Asserzioni relative a classi di operazioni ed eventi</u>
<u>Asserzioni attinenti I saldi contabili</u>
<u>Asserzioni attinenti la presentazione e l'informativa</u>

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Immobilizzazioni e Ammortamenti

Per le immobilizzazioni si è proceduto alle seguenti verifiche

ASSERZIONE	PROCEDURA DI VERIFICA	CARTE LAVORO
Accuratezza Completezza Manifestazione e Diritti/obblighi	Verifica dei documenti contabili a supporto delle principali operazioni di acquisto, vendita o dismissione Verifica della corretta rilevazione contabile degli importi Confronto saldi contabili con libro cespiti	
Esistenza Competenza	Verifica fisica del bene Verifica entrata in funzione beni materiali	
Classificazione	Verifica dei conti usati nelle registrazioni contabili	
Comprensibilità	Verifica esposizione in nota	

Valutazione	integrativa Verifica del costo di acquisto e di utilizzabilità dei principali beni (con richiesta di conferma da parte della direzione della vita utile residua)	
-------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Nel corso dell'anno non vi sono stati investimenti o dismissioni di rilievo.

Si è comunque proceduto alla verifica degli acquisti di maggiore importo (tenendo conto del limite di materialità sopra conteggiato) che ha riguardato principalmente I seguenti conti.

CATEGORIA	CONTO	FORNITORE	DOC.	IMPORTO	NOTE
Immobilizzazioni	Impianti	Beta srl	120-15/03/14	20.000	
	Macchinari	Gamma SpA	450-30/10/14	18.000	

La documentazione contabile è risultata formalmente corretta come pure le registrazioni di contabilità generale ed a libro cespiti.

Tutti I saldi dei conti patrimoniali e le quote di ammortamento sono risultati coincidenti con quanto riportato a libro cespiti.

Si è potuto verificare anche l'effettivo utilizzo/entrata in funzione dei cespiti estratti.

I relativi periodi di ammortamento sono risultati in linea con la prassi generale e non discordanti rispetto al periodo medio di utilizzo stimabile.

Da tali controlli non sono emersi errori.

Magazzino

Si è proceduto alle seguenti verifiche

ASSERZIONE	PROCEDURA DI VERIFICA	CARTE LAVORO
Accuratezza Completezza Manifestazione e Diritti/obblighi	Verifica dei documenti contabili a supporto delle principali operazioni di acquisto, vendita e carico,	

	scarico Verifica del sistema di controllo interno durante l'anno e in fase di inventario	
Esistenza	Verifica fisica dei beni	
Competenza Classificazione Valutazione	Test di cut off Verifica dei conti usati nella registrazione contabile di fine periodo Verifica del costo di acquisto Verifica del minore tra costo di acquisto e valore di mercato Analisi comparativa dei margini di ricarico sul costo del venduto e dei giorni di durata media rispetto I periodi passati (o se disponibile verso il dato di settore)	Cut off Verifica costo Verifica minore costo prezzo

Si è avuto copia dell'inventario di magazzino costituito da n. 12 pagine che riporta per ogni articolo/categoria omogenea la quantità giacente, il valore unitario e il valore complessivo.

La stampa è stata elaborata direttamente dal sistema gestionale in uso sul quale si è già avuto modo di effettuare controlli a campione nel corso delle verifiche trimestrali.

1. Esistenza fisica

In ordine alla verifica fisica dei beni si è assistito alla procedura di inventariazione fisica eseguita dalla società, come dettagliato nel verbale del 31/12/2014 al quale si rimanda per ogni dettaglio.

2. Valorizzazione

In ordine ai n. 5 codici di maggior valore riportati nell'inventario si è proceduto alla verifica a campione onde riscontrare:

- la correttezza del metodo di valorizzazione e dei costi di carico considerati (mediante la verifica a campione di alcune fatture di acquisto ed il ricalcolo)
- la corretta applicazione del minore tra costo e valore di mercato (effettuando la verifica di alcune fatture di vendita 2015)

in entrambi i casi, è stato riscontrato un rilievo come dettagliato nelle carte di lavoro.

3. Competenza

La verifica è stata effettuata a campione con il seguente criterio: primi e ultimi 3 movimenti di carico/scarico nei giorni immediatamente precedenti e successivi alla fine dell'anno in modo da riscontrare la corretta rilevazione per competenza.

Anche in questo caso è stato evidenziato un rilievo come dettagliato nelle carte di lavoro dal momento che in un caso la merce, seppure ceduta a fine 2014, risulta ancora presente nel magazzino di fine anno.

4. Analisi comparativa

L'analisi comparativa del rapporto tra costo del venduto e fatturato supporta la correttezza del valore complessivo riportato a magazzino confermando la direzione che non vi sono stati nel corso dell'anno scostamenti significativi nei prezzi di acquisto della merce.

Dalle verifiche eseguite:

CONTO	PROCEDURA DI VERIFICA	CARTE LAVORO
Magazzino	Giacenza e costo	Verifica corretta rilevazione costo
	Valore	Verifica minore prezzo vendita e costo
	Competenza	Cut off

sono emersi errori per euro 5.000+6.000+200.

Crediti verso clienti e Ricavi (Ciclo attivo)

Si è proceduto alle seguenti verifiche

ASERZIONE	PROCEDURA DI VERIFICA	CARTE LAVORO
Accuratezza Completezza Manifestazione e Diritti/obblighi	Verifica dei documenti contabili a supporto delle principali operazioni di vendita dei beni/servizi Verifica del sistema di controllo interno durante l'anno (ordini, fatture, incassi)	
Esistenza	Circularizzazione	
Competenza Classificazione Valutazione	Test di cut off Verifica dei conti usati nella registrazione contabile di fine periodo Analisi comparativa dell'anzianità dei saldi e dei giorni medi di dilazione rispetto ai precedenti periodi Verifica del sistema di controllo interno in fase di accettazione di nuovi clienti	Cut off

Crediti v/clienti

Circularizzazione clienti

Sulla base dell'elenco dettagliato ricevuto in data 16/02/2015 di tutti i saldi contabili che compongono il conto "Crediti verso clienti", si è proceduto alla selezione delle posizioni da verificare in base al seguente criterio: prime n. 5 posizioni di saldo \geq ad euro 100.000 per un ammontare complessivo di euro 900.000 rappresentanti il 75% del saldo complessivo (euro 1.200.000).

Dopo una prima richiesta ed un successivo sollecito inviato dalla società alle proprie controparti, si è avuto risposta per un totale di euro 440.000 pari al 49% circa. Per gli importi discordanti o non riscontrati sono quindi eseguite procedure alternative (consistenti nella verifica degli incassi del 2015 ovvero, delle fatture che compongono il saldo) che hanno consentito di confermare complessivamente il 93% del totale estratto.

Si rimanda per maggiori dettagli alle specifiche carte di lavoro.

CONTO	CARTE LAVORO
-------	--------------

Crediti v/clienti	Circ. cli-for
-------------------	---------------

Circularizzazione legali

Lo studio legale ha elencato le seguenti pendenze nei confronti di:

- Delta spa per un credito insoluto di euro 80.000; la società è stata ammessa al passivo della procedura di concordato
- Gamma srl per un credito insoluto di euro 95.000; la società ha intimato a adempiere il cliente e non ha ancora avuto riscontro trascorsi 2 mesi

Scaduto clienti e fondo svalutazione

L'elaborazione e stampa dello scadenzario elaborato dal software gestionale ha permesso di evidenziare la seguente stratificazione degli scaduti:

- Entro 60 giorni, il 65%;
- Tra 60 e 120 giorni, il 14%;
- Oltre 120 giorni, il 21% e, di questi ultimi, il 18% di clienti già diffidati o già soggetti a procedure concorsuali.

Sulla base del rischio di credito valutato attraverso un'indagine dello storico e di uno specifico colloquio con il responsabile amministrativo e il responsabile commerciale, si reputa congruo l'importo del fondo svalutazione crediti che ammonta a euro 115.000.

Si rinvia per ogni dettaglio alle specifiche carte di lavoro.

CONTO	CARTE LAVORO
Crediti v/clienti	Aging

Si precisa che non vi sono crediti assicurati.

Fatture e note di credito da emettere

Dalla scheda contabile delle fatture da emettere sono stati estratti a campione gli ultimi 3 movimenti di importo superiore a euro 2.000 al fine di verificare la correttezza delle rilevazioni contabili e della documentazione di supporto.

Ricavi di vendita

Da tale voce di bilancio sono stati estratti a campione i conti di maggiore importo di seguito riportati in dettaglio per i quali si è proceduto alla verifica delle ultime 3 transazioni di fine periodo di importo superiore a euro 2.000 al fine di verificare la correttezza delle rilevazioni contabili.

Sono stati estratti inoltre i primi 3 movimenti di inizio anno (2015) ai fini della verifica della corretta imputazione per competenza.

CATEGORIA	CONTO	CLIENTE	DOC.	IMPORTO	NOTE
Ricavi vendita	Vendita Italia	Beta srl	800 – 20/12/2014	15.000	/
		...	815 – 23/12/2014	2.800	/
		...	819 – 30/12/2014	3.200	/
		...	5 – 04/01/2015	5.000	/
		...	7 – 07/01/2015	3.400	/
		...	18 – 16/01/2015	6.000	/

Le verifiche effettuate hanno permesso di riscontrare la correttezza e precision delle registrazioni, dei documenti amministrativi di support (ordini, ddt e fatture), delle autorizzazioni dei responsabili e delle spunte di controllo degli addetti.

Da tali controlli non sono emersi errori.

Debiti v/fornitori e Costi (Ciclo passivo)

Si è proceduto alle seguenti verifiche

ASSERZIONE	PROCEDURA DI VERIFICA	CARTE LAVORO
Accuratezza Manifestazione e Diritti/obblighi	Verifica dei documenti contabili a supporto delle principali operazioni di acquisto di beni/servizi Verifica del sistema di controllo interno durante l'anno (ordini, fatture, pagamenti)	
Esistenza Completezza	Circularizzazione	
Competenza Classificazione	Test di cut off Verifica dei conti usati nella registrazione contabile di fine	Cut off

Valutazione	periodo Analisi comparativa dei giorni medi di dilazione rispetto ai precedenti periodi	
-------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Debiti v/fornitori

Circularizzazione fornitori

Sulla base dell'elenco dettagliato ricevuto in data 16/02/2015 di tutti i saldi contabili che compongono il conto "Debiti v/fornitori", si è proceduto alla selezione delle posizioni da verificare in base al seguente criterio: prime n. 5 posizioni di saldo \geq ad euro 50.000 per un ammontare complessivo di euro 700.000 rappresentanti il 78% circa del saldo complessivo (euro 900.000).

Dopo una prima richiesta ed un successivo sollecito inviato dalla società alle proprie controparti, si è avuto risposta per un totale di euro 560.000 pari all'80%. Per gli importi discordanti o non riscontrati sono quindi eseguite procedure alternative (consistenti nella verifica dei pagamenti del 2015 ovvero, delle fatture che compongono il saldo) che hanno consentito di confermare complessivamente il 95% del totale estratto.

Si rimanda per maggiori dettagli alle specifiche carte di lavoro.

CONTO	CARTE LAVORO
Debiti v/fornitori	Circ. cli-for

Fatture e note di credito da ricevere

Dalla scheda contabile delle fatture da ricevere sono stati estratti a campione gli ultimi 3 movimenti di importo superiore a euro 2.000 al fine di verificare la correttezza delle rilevazioni contabili e della documentazione di supporto.

Costi per acquisti

Da tale voce di bilancio sono stati estratti a campione i conti di seguito dettagliati per i quali si procede alla verifica delle ultime n. 3 transazioni di fine periodo di importo superiore a euro 2.000 al fine di verificare la correttezza delle rilevazioni contabili.

Sono stati estratti inoltre i primi n. 3 movimenti di inizio anno (2015) per la verifica della corretta competenza.

Costi per godimento beni di terzi

Da tale voce di bilancio sono stati estratti a campione i conti di seguito dettagliati per i quali si procede alla verifica delle ultime n. 3 transazioni di fine periodo di importo superiore a euro 2.000 al fine di verificare la correttezza delle rilevazioni contabili.

Sono stati estratti inoltre i primi n. 3 movimenti di inizio anno (2015) per la verifica della corretta competenza

Costi per servizi

Da tale voce di bilancio sono stati estratti a campione i conti di seguito dettagliati per i quali si procede alla verifica delle ultime n. 3 transazioni di fine periodo di importo superiore a euro 2.000 al fine di verificare la correttezza delle rilevazioni contabili.

Sono stati estratti inoltre i primi n. 3 movimenti di inizio anno (2015) per la verifica della corretta competenza

Dai controlli eseguiti in relazione ai quali si rinvia alle carte di lavoro

CATEGORIA	CONTO	FORNITORE	DOC.	IMPORTO	NOTE
Costi per acquisti					

Debiti tributari e Fondi rischi

Si è proceduto alle seguenti verifiche

ASSERZIONE	PROCEDURA DI VERIFICA	CARTE LAVORO
Accuratezza Completezza	Verifica dei documenti contabili e fiscali	

Manifestazione e Diritti/obblighi		
Esistenza e valutazione	Circularizzazione (consulenti e legali)	
Competenza Classificazione	Verifica delle rilevazioni contabili Verifica dei conti usati nelle registrazioni contabili di fine periodo	

Imposte Ires e Irap

Il conteggio delle imposte è stato verificato per mezzo del prospetto fornito dal consulente fiscale che è risultato corretto.

Saldi tributari

Le imposte a saldo Ires e Irap risultano corrette rispetto al conteggio sopra esposto e rispetto agli acconti versati durante l'anno.

Il saldo dell'Iva corrisponde alla liquidazione del mese di dicembre.

Circularizzazione consulente fiscale

Lo studio di consulenza tributaria ha elencato le seguenti passività potenziali:

- Avviso bonario Agenzia delle Entrate mancato versamento Ires di euro 3.000

Nei debiti tributari e nei costi per sanzioni e interessi sono stati correttamente rilevati i relativi valori.

Circularizzazione legali

Lo studio legale ha elencato le seguenti cause o controversie nei confronti di:

- Rossi spa per fornitura merce difettosa con richiesta danni a carico della società di euro 24.000. Tale costo potenziale non è stato rilevato in alcuna voce di bilancio.

Dai controlli sono emersi errori per euro 24.000.

Debiti e costi del personale

Si è proceduto alle seguenti verifiche

ASSERZIONE	PROCEDURA DI VERIFICA	CARTE LAVORO
Accuratezza Completezza Manifestazione e Diritti/obblighi	Verifica dei documenti (prospetti paghe) Esame contratti	
Competenza Classificazione Valutazione	Verifica schede contabili Verifica dei conti usati nelle mensilità Circolarizzazione (consulenti per eventuali cause di lavoro) Analisi comparativa costo del personale unitario e in rapporto al fatturato con precedenti periodi	

Costo del lavoro dipendente

Come già evidenziato in precedenti verbali, la contabilizzazione avviene da parte del responsabile amministrativo sulla base dei prospetti di riepilogo forniti dal consulente del lavoro.

Costo del personale e oneri contributive

Sono state controllate le schede contabili relative al costo delle retribuzioni e degli oneri contributive verificando la completezza delle rilevazioni e la coerenza dei valori (tenuto conto anche delle mensilità aggiuntive).

E' stato verificato in particolare or ail mese di dicembre al fine di documentare la correttezza delle rilevazioni contabili con quanto riportato nei prospetti di riepilogo.

Fondo TFR e quota accantonamento

Sono stati verificati i saldi di bilancio con i prospetti del consulente del lavoro.

Ratei mensilità aggiuntive, ferie e permessi

Sono stati verificati i saldi di bilancio con i prospetti del consulente del lavoro.

Debiti verso dipendenti

E' stato verificato il pagamento a chiusura del conto nei primi mesi dell'anno.

Debiti fiscali e contributivi

E' stato verificato il pagamento a chiusura del conto nei primi mesi dell'anno.

Compeno rogani sociali

Il costo rilevato per gli amministratori è di euro 40.000 che corrisponde a quanto deliberato il 30/01/2014 dall'assemblea dei soci.

Il costo rilevatto del collegio sinddocale, per attività di revisione e vigilanza, è di euro 20.000 e corrisponde a quanto deliberato.

Circularizzazione consulente del lavoro

Lo studio di consulenza del lavoro non ha evidenziato alcuna passività potenziale e ha fornito I prospetti di riepilogo del fondo TFR, dei ratei e delle agevolazioni fiscali.

Di tali controlli non sono emersi errori.

Disponibilità, debiti verso banche e interessi

Si è proceduto alle seguenti verifiche:

<u>ASSERZIONE</u>	<u>PROCEDURA DI VERIFICA</u>	<u>CARTE LAVORO</u>
<u>Accuratezza, Completezza, Manifestazione e Diritti/obblighi</u>	<u>Verifica dei documenti (estratti conto, piani ammortamento) Verifica principali movimenti di accensione/rimborso finanziamenti</u>	<u>Ric. Banche</u>
<u>Esistenza</u>	<u>Circularizzazione</u>	<u>Circ. Banche</u>
<u>Competenza</u>	<u>Verifica registrazione interessi</u>	
<u>Classificazione</u>	<u>Verifica dei conti usati nelle registrazioni contabili</u>	
<u>Comprensibilità</u>	<u>Verifica informazioni nota integrativa (scadenza oltre 5 anni, presenza garanzie o vincoli, eventuali conti ordine) Verifica mancanza compensazioni tra</u>	

<u>Valutazione</u>	<u>debiti/crediti</u> <u>Analisi comparativa dell'indebitamento rispetto ai precedenti periodi</u>	
--------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Per I rapporti di conto corrente si è proceduto alla verifica di tutte e tre le posizioni in essere per mezzo del confronto e riconciliazione con i relativi estratti conto bancari per I quali si rinvia alla specifica carta di lavoro.

Per I finanziamenti si è proceduto alla verifica del contratto di mutuo in essere per mezzo del confronto con il relativo piano di ammortamento bancario.

Si è inoltre provveduto alla richiesta di conferma scritta agli istituti di credito per i cui dettagli si rinvia alla specifica carta di lavoro.

<u>CONTO</u>	<u>CARTE LAVORO</u>
<u>Rapporti banche</u>	<u>Ric. banche</u> <u>Circ. banche</u>

Per gli interessi si è proceduto alla verifica di tutti I rapporti bancari riscontrando:

- La completezza delle rilevazioni contabili durante tutto l'anno;
- La correttezza delle rilevazioni dell'ultimo mese e, a campione, di altri precedenti come documentato dai verbali di verifica periodica.

Da tali controlli non sono emersi errori.

Patrimonio netto

<u>ASSERZIONE</u>	<u>PROCEDURA DI VERIFICA</u>	<u>CARTE LAVORO</u>
<u>Accuratezza</u> <u>Completezza</u> <u>Manifestazione e Diritti/obblighi</u>	<u>Verifica documentale (atto costitutivo, delibere soci, riscontro versamenti e rispetto normativa civilistica)</u>	
<u>Classificazione</u>	<u>Verifica dei saldi finali</u>	
<u>Comprensibilità</u>	<u>Verifica informazioni nota integrativa (esposizione vincoli sulle riserve e altro)</u>	

Tale voce è composta dalle seguenti poste:

- Capitale sociale che risulta corrispondente a quanto riportato in visura camerale e interamente versato;
- Riserva versamento soci che risulta alimentata dai versamenti operati come documentato dalle relative contabili bancarie e conformemente al verbale di assemblea soci del 31/10/2014;
- Riserva utili che risulta alimentato dai risultati di periodo conformemente al bilancio del precedente anno;

Da tali controlli non sono emersi errori.

Classificazione dei conti

La classificazione di tutti I conti è risultata conforme alla normativa del codice civile e a quanto stabilito dai principi contabili di riferimento (o.i.c.).

Riepilogo rilievi

Il riepilogo dei rilievi è di seguito riportato.

<u>CONTO DI BILANCIO</u>	<u>DESCRIZIONE RILIEVO</u>	<u>VALORE</u>	<u>23.400</u> <u>ERRORE TOLLERABILE (significativà operativa)</u>	<u>39.000</u> <u>ERRORE PRELIMINARE (significativà di bilancio)</u>
<u>Rimanenze finali</u>	<u>Costo unitario, valore di mercato e valore di carico</u>	<u>11.200</u>		
<u>ATTIVITA'</u>		<u>11.200</u>	<u>/</u>	
<u>Fondi rischi e oneri</u>	<u>Circularizzazione legale e fiscalista</u>	<u>24.000</u>		
<u>PASSIVITA' E P.N.</u>		<u>24.000</u>	<u>24.000</u>	
		<u>37.100</u>	<u>24.000</u>	<u>/</u>
	<u>GIUDIZIO BILANCIO</u>		<u>CON RILIEVI</u>	<u>POSITIVO</u>

NOTA INTEGRATIVA

La nota integrativa risulta completa e chiara nell'espone tutte le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c.

REAZIONE SULLA GESTIONE

La relazione sulla gestione risulta completa e chiara nell'espone tutte le informazioni richieste dall'art. 2428 c.c.

Il suo contenuto risulta coerente rispetto ai dati di bilancio e alla situazione aziendale.

Perugia, lì 13 Aprile 2015

Il collegio sindacale

3. Modifica del contenuto di file PDF in Word

È ora possibile aprire file PDF e modificarne il contenuto in Word. Paragrafi, elenchi e tabelle sono modificabili, proprio come nei normali documenti di Word. Modificare l'aspetto del contenuto è semplice e rapido.

Scaricare [questo utile PDF dal sito Office](#) per provare a modificarlo in Word oppure scegliere un file PDF disponibile nel computer. In Word fare clic su **File > Apri > Sfoglia** e passare al file PDF. Fare clic su **Apri** per modificare il contenuto o leggerlo più comodamente grazie alla nuova modalità di lettura.

Sei pronto per iniziare?

Buon lavoro con Word 2013!

Cordiali saluti

Il team di Word

Ulteriori informazioni

Office include molte altre nuove funzionalità e può essere usato in ambiti diversi. Per scoprirle tutte, visitare la pagina online [Introduzione a Word 2013](#).